

Allegati al regolamento del servizio idrico integrato

Sede Legale - Corso XI Febbraio 14 - 10152 TORINO - Telefono +39 011 4645.111 - Telefax +39 011 4365.575
Capitale Sociale Nominale € 345.533.761,65 - C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino 07937540016
Email: info@smatorino.it - Sito Internet: www.smatorino.it

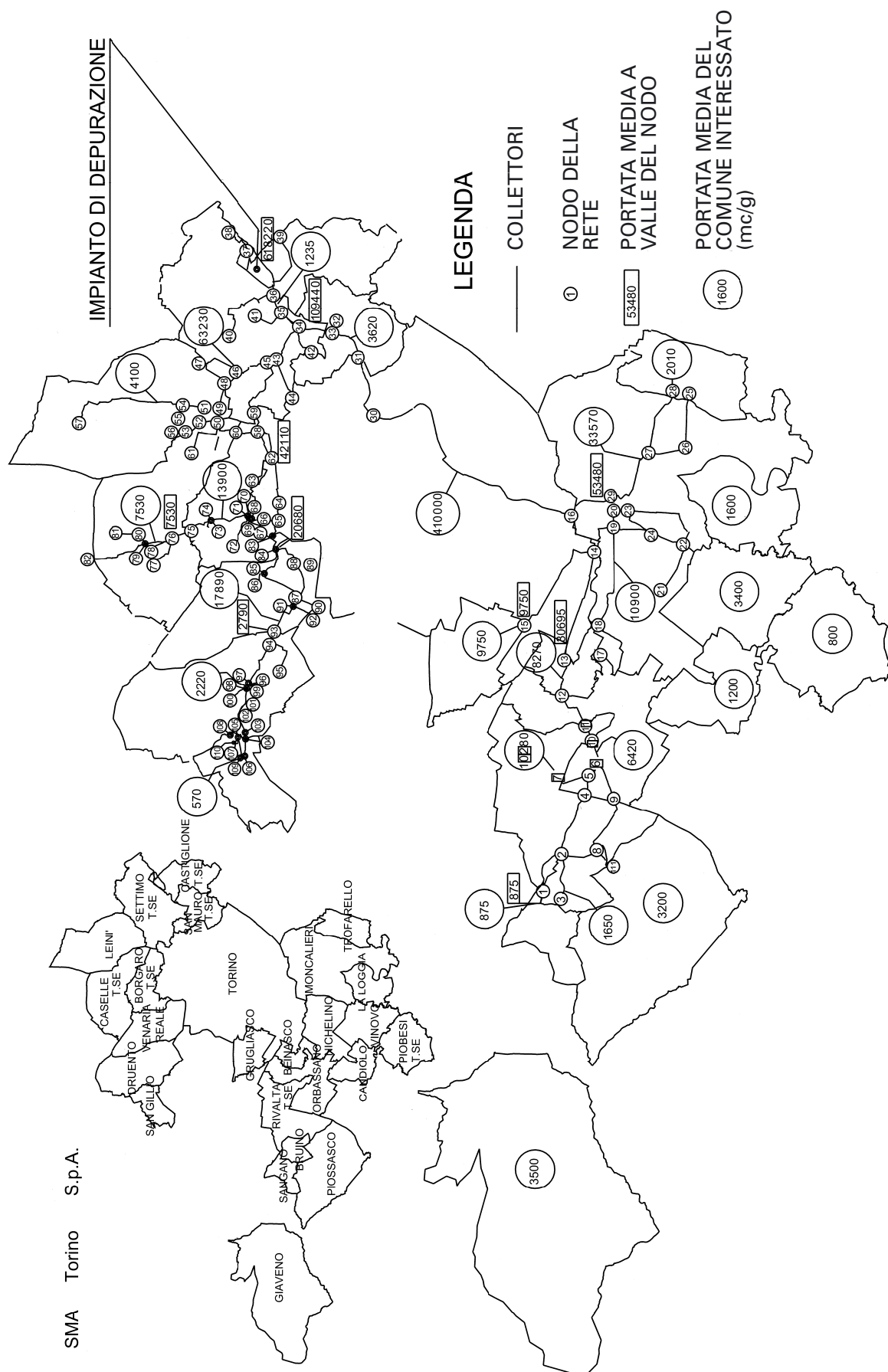


ALLEGATI

- 1. Corografia rete con indicati i nodi principali e le portate.**
- 2. Corografia rete con indicati i misuratori di portata.**
- 3. Pozzetto ispezione-sfioratore (dis) allacciamento fognature comunali.**
- 4. Schemi di allacciamento (dis) alla rete.**
- 5. Fac-simile domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria.**
- 6. Fac-simile domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria.**
- 7. Pozzetto di ispezione scarichi produttivi (prelievo campione)**
- 8. Specifiche tecniche del campionatore automatico.**
- 9. Limiti massimi in concentrazione per scarichi in pubblica fognatura di specifiche acque reflue industriali previste all'articolo 47 del Regolamento.**
- 10. Fac-simile domanda di autorizzazione allo scarico di specifiche acque reflue industriali in rete fognaria con i valori limite di emissione di cui all'art. 47 del regolamento.**
- 11. Monitoraggio delle sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06**
- 12. Determinazione dell'indice di priorità e della frequenza degli autocontrolli.**
- 13. Fac-simile della domanda per la qualificazione al conferimento di acque reflue e/o rifiuti liquidi tramite autobotte agli impianti di depurazione.**
- 14. Modalità di determinazione ed irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 133 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 258.**
- 15. Tabella aliquote per il campionamento di acque reflue industriali.**

COROGRAFIA RETE CON INDICATI I NODI PRINCIPALI E LE PORTATE

SMA Torino S.p.A.



COROGRAFIA RETE CON INDICATI I MISURATORI DI PORTATA

SMA Torino S.p.A.

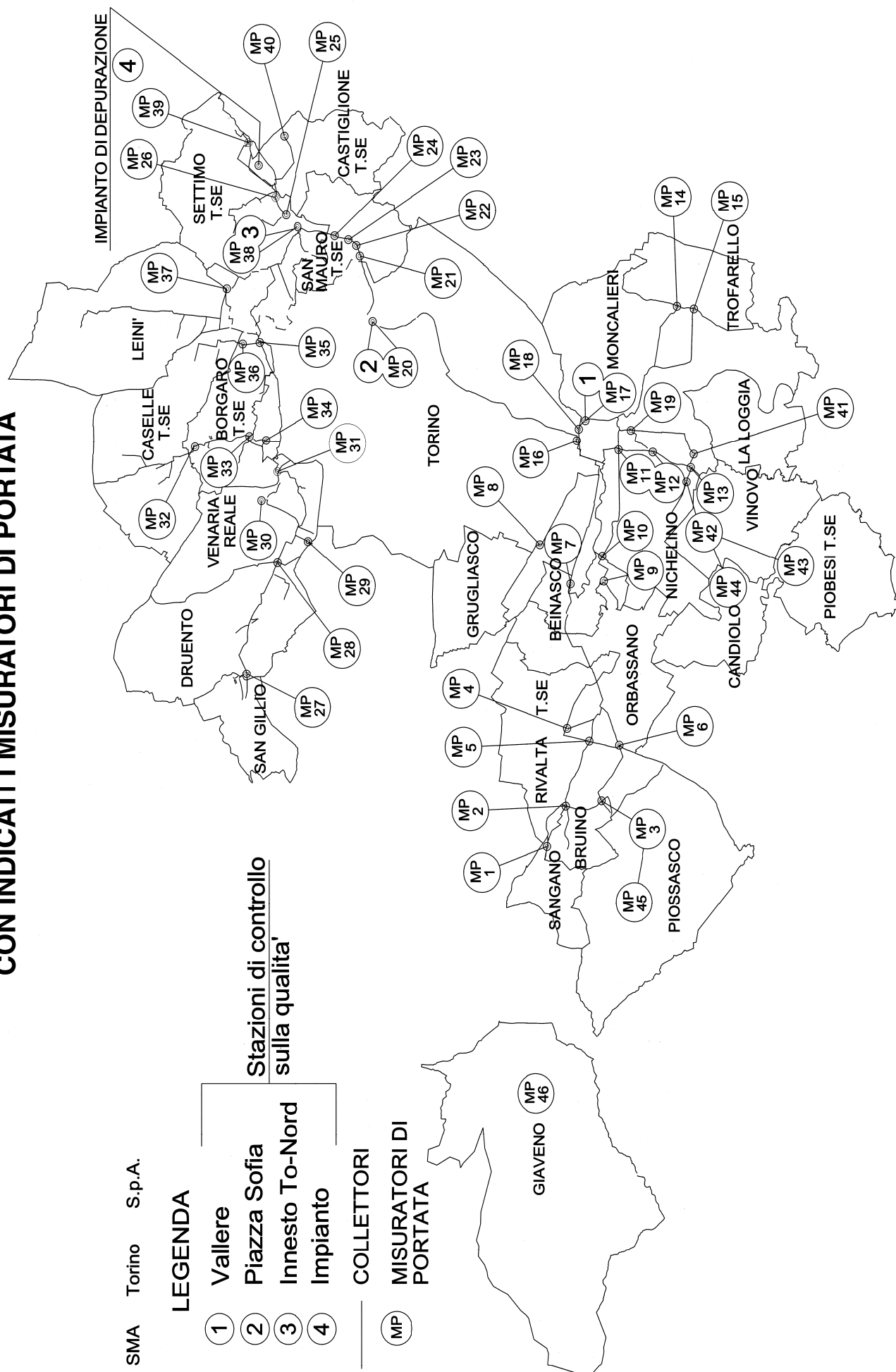
LEGENDA

- | | |
|---|-----------------|
| 1 | Vallere |
| 2 | Piazza Sofia |
| 3 | Innesto To-Nord |
| 4 | Impianto |

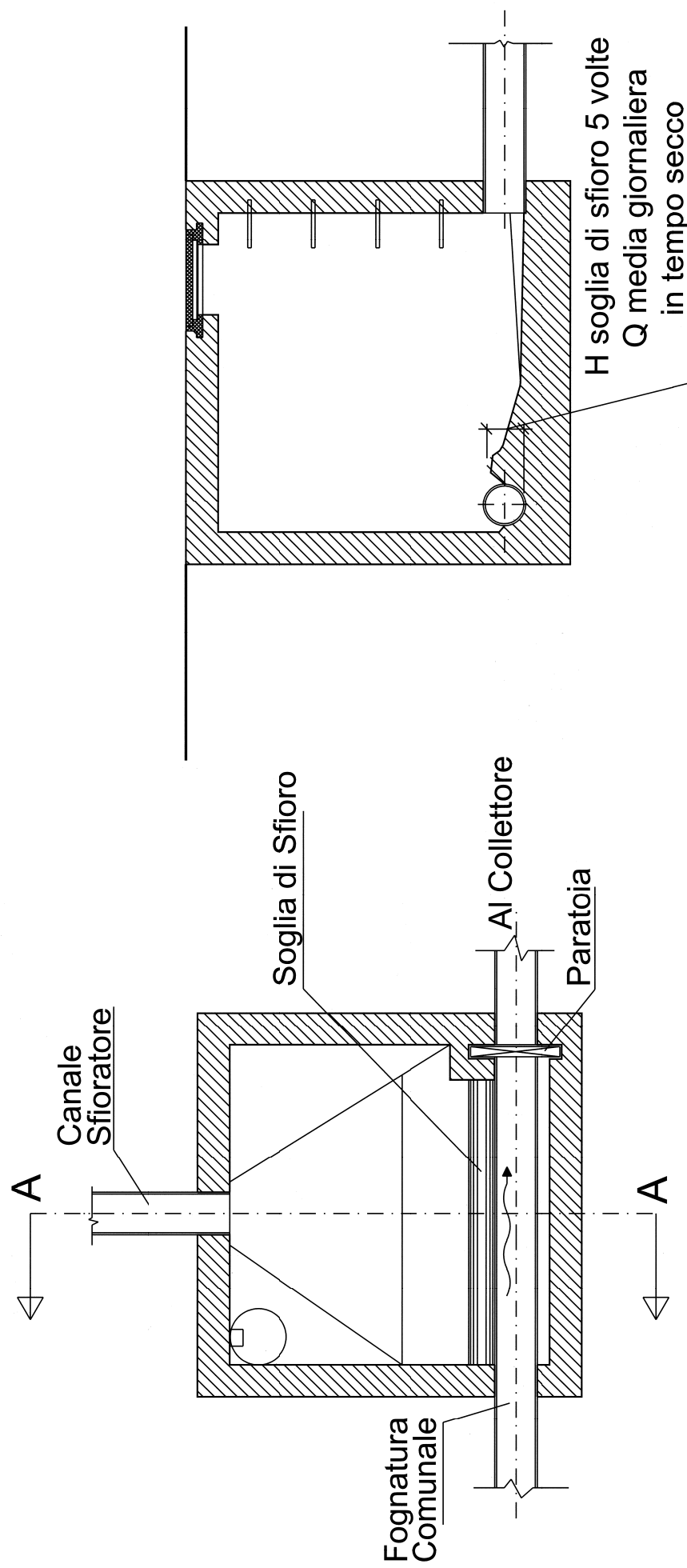
Stazioni di controllo
sulla qualita'

COLLETTORI

MISURATORI DI
PORTATA



Schema tipo di sfioratore su fognatura comunale

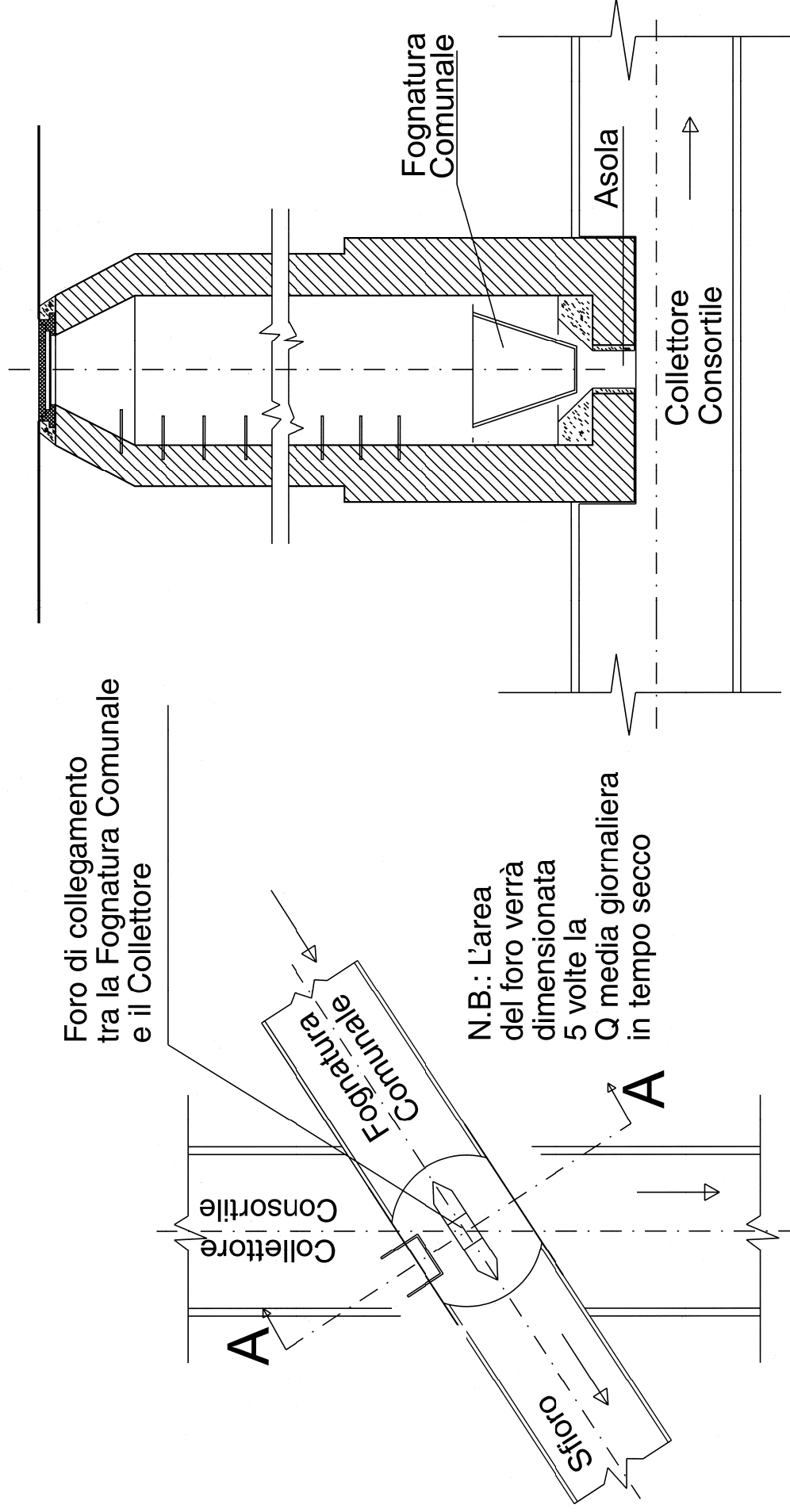


PIANTA

SEZIONE A-A

Schema tipo di sfioratore su fognatura comunale

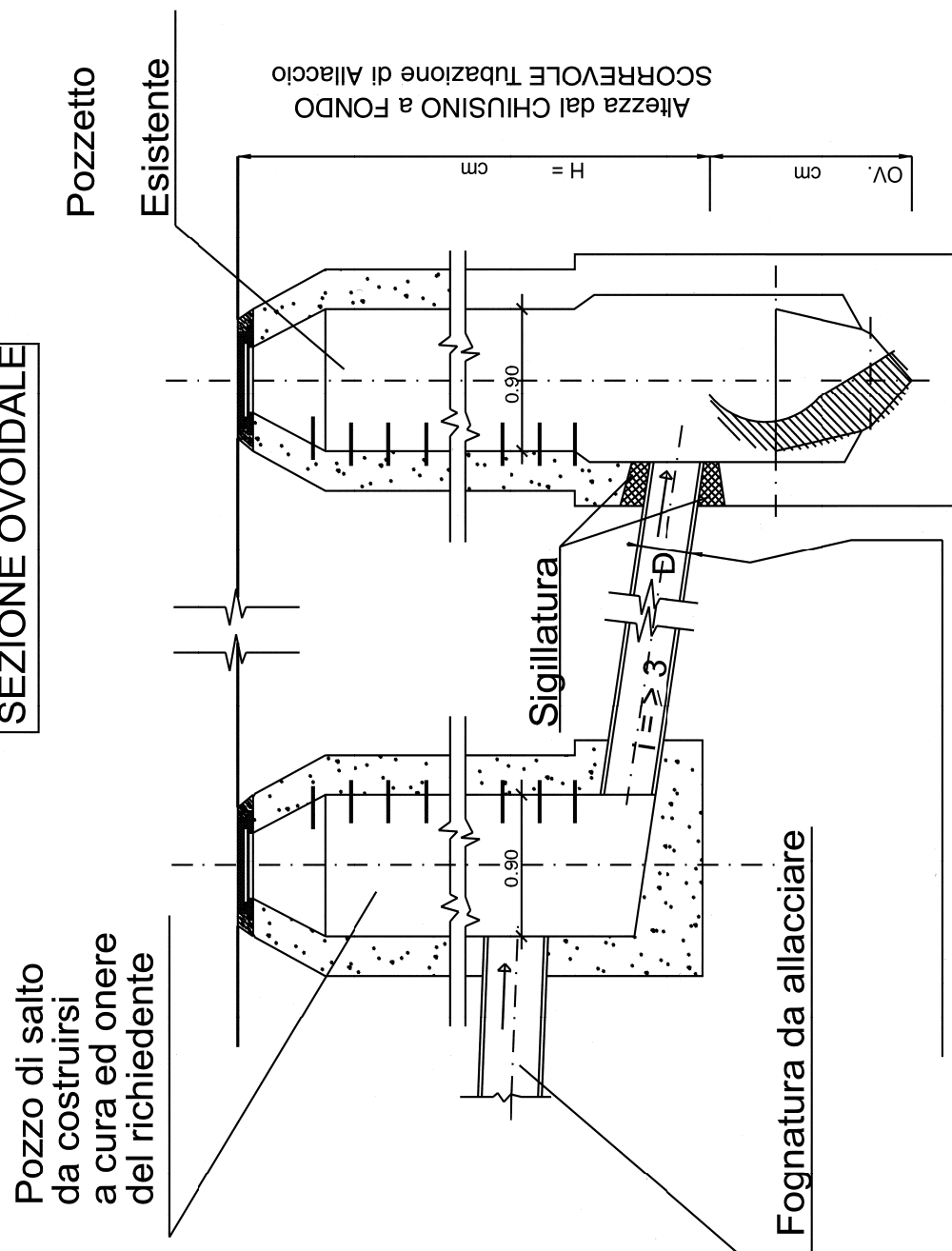
ALLEGATO 3/B



SCHEMA DI ALLACCIAMENTO

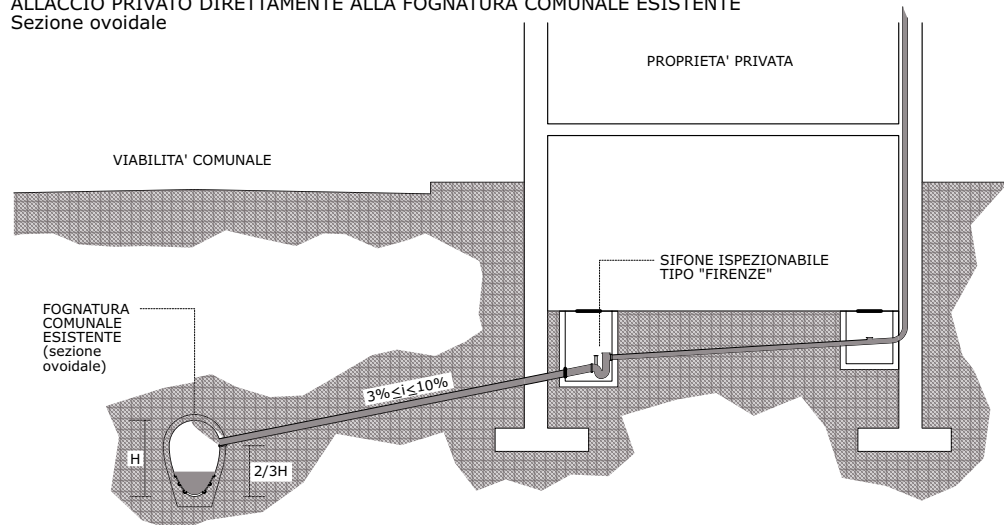
ALLA RETE

SEZIONE OVOIDALE

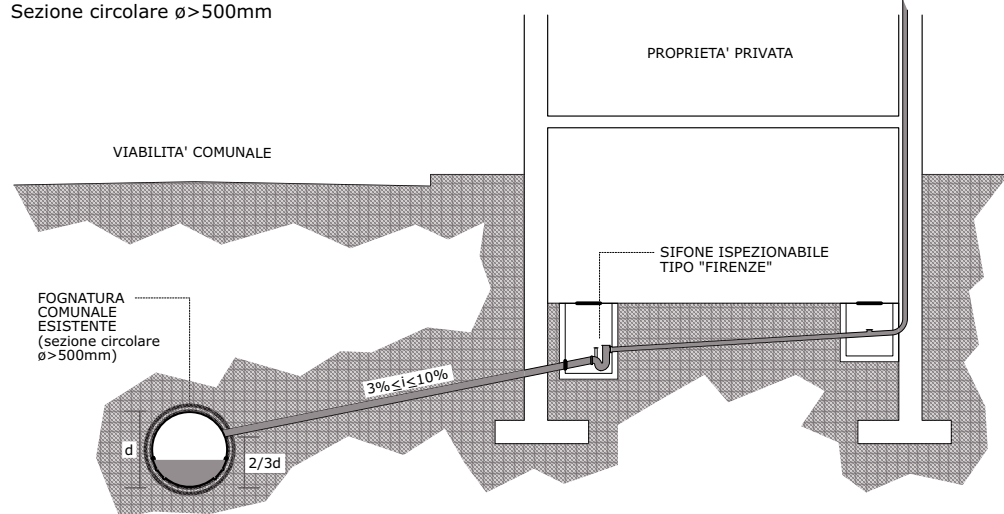


NERA COMUNALE

ALLACCIO PRIVATO DIRETTAMENTE ALLA FOGNATURA COMUNALE ESISTENTE
Sezione ovoidale

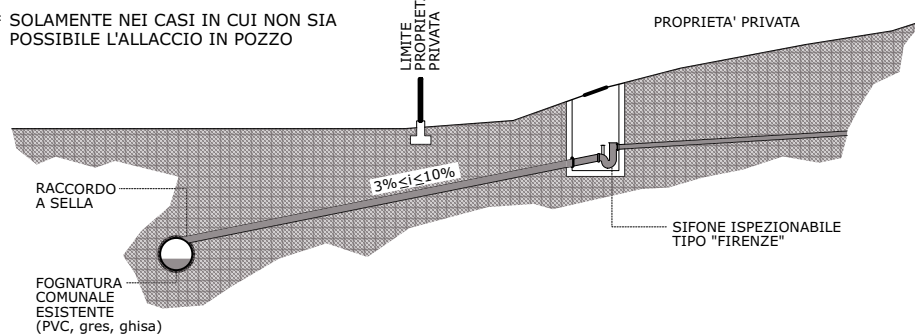


ALLACCIO PRIVATO DIRETTAMENTE ALLA FOGNATURA COMUNALE ESISTENTE
Sezione circolare $\phi > 500\text{mm}$

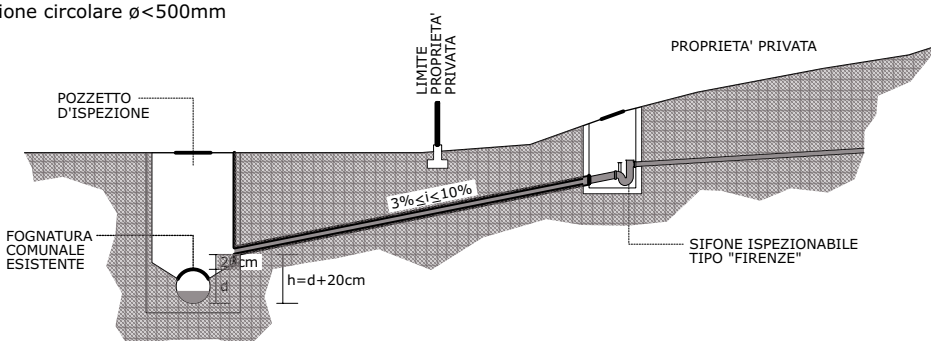


ALLACCIO PRIVATO DIRETTAMENTE ALLA FOGNATURA COMUNALE ESISTENTE*
Sezione circolare $\phi < 500\text{mm}$

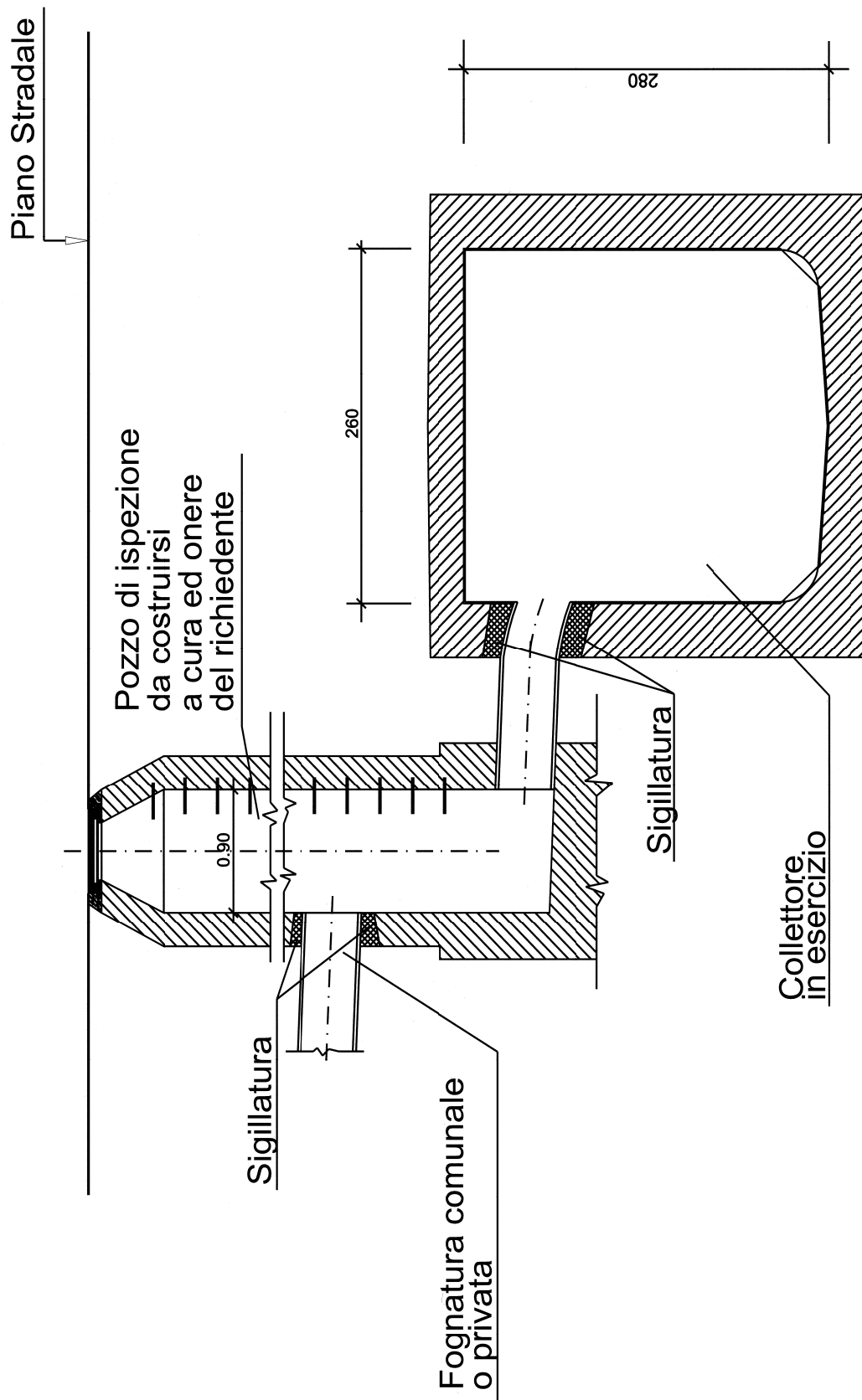
* SOLAMENTE NEI CASI IN CUI NON SIA POSSIBILE L'ALLACCIO IN POZZO



ALLACCIO PRIVATO NEL POZZO D'ISPEZIONE DELLA FOGNATURA COMUNALE ESISTENTE
Sezione circolare $\phi < 500\text{mm}$



Schemi di allacciamento al Collettore a Sezione Scatolare



**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE
INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA**

Alla SMA Torino S.p.A.
C.so XI febbraio n. 14
10152 TORINO TO

Spett.le
ATO 3 Torinese
Via Lagrange n. 20
10123 TORINO TO

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della Ditta _____ ubicata in _____
esercente l'attività di _____

C H I E D E

a norma degli artt. 107, 108, 124 e 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni che gli venga concessa l'autorizzazione per lo scarico delle acque reflue industriali nella rete fognaria per le acque reflue urbane.

Nel caso di scarichi di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 della Parte Terza, D.Lgs. 152/06 derivanti dai cicli produttivi indicati nella medesima tabella 3/A, la domanda deve altresì indicare:

- la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere per il numero massimo di giorni lavorativi;
- il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.

Allega la seguente documentazione:

- a) Copia dell'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura rilasciata dal Comune ovvero dichiarazione, rilasciata dai competenti uffici tecnici comunali, attestante che l'insediamento è allacciato alla pubblica fognatura.
- b) Progetto esecutivo dell'impianto di depurazione e relazione tecnica dettagliata del suo funzionamento con descrizione delle eventuali sostanze inquinanti che si intendono ridurre con appositi trattamenti delle acque reflue.
- c) Planimetria completa di corografia dalla quale si rilevi l'ubicazione dell'impianto, le reti interne fognarie, i diversi reparti di lavorazione, i punti di scarico e che riporti in particolare evidenza il pozzetto di prelievo campioni e gli allacciamenti in fognatura.
- d) Descrizione delle eventuali sostanze inquinanti che si intendono ridurre con appositi trattamenti delle acque reflue industriali specificando i limiti ai quali si intendono allineare gli scarichi.
- e) Copia di certificato di analisi acque reflue industriali che si intendono scaricare (se disponibile).
- f) Moduli di rilevamento 1 e 2 debitamente compilati.
- g) Scheda monitoraggio sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06 debitamente compilata (allegato 11 del Regolamento).
- h) Certificato anagrafico della Camera di Commercio.

Data, _____

Timbro e firma

LA DOMANDA DA PRODURRE ALLA SMA Torino S.p.A. E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO



MODELLO DI RILEVAMENTO N. 1

(N.B.: le istruzioni per la compilazione sono riportate sul retro)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Cod. Ins.

Rep.Chi. Cod. ISTAT

TIPO DI SOCIETA' (1)

- | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------------------|
| ☐ 1 Ditta individuale | ☐ 4 S.n.c | ☐ 7 S.r.l. |
| ☐ 2 Società di fatto | ☐ 5 S.a.s. | ☐ 8 S.a.p.a. |
| ☐ 3 Società Cooperativa | ☐ 6 S.p.A. | |

SETTORE 10: INSEDIAMENTO

Denominazione Ditta			
Indirizzo Inseadimento Produttivo		C.A.P.	Comune
			Numero addetti

SETTORE 11: SEDE LEGALE

Cognome e Nome Legale Rappresentante	Data di nascita	Comune di nascita	Prov.	N. iscrizione C.C.I.A.A.
Indirizzo Sede legale	Comune sede legale	C.A.P.	Prov.	Codice fiscale o Partiva I.V.A.

SETTORE 20: PRELIEVO

A) Acquedotto pubblico (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	Quantità annua (mc)	Presenza contatore (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	N. Utente da bolletta
B) Acquedotto privato (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	Quantità annua (mc)	Presenza contatore (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	Denominazione acquedotto privato
C) Pozzi (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	Quantità annua (mc)	Presenza apparecchi misuratori (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	Marca e modello misuratore
TOTALE ANNUO PRELEVATO (A + B + C)							

SETTORE 30: SCARICO

Elenco delle vie o località dei punti di scarico (se i punti di scarico sono superiori a 3 indicare i principali per quantità scaricata ed il numero totale)			
1	2	3	Totale punti di scarico

NOTA (1)
Barrare la casella corrispondente

Presenza di misuratore sullo scarico	si ☐ 1	no ☐ 2
Gli scarichi civili ed industriali confluiscono in un unico punto? (1)	si ☐ 1	no ☐ 2
Presenza d'impianto di depurazione (1)	si ☐ 1	no ☐ 2
Volume annuo scarichi industriali (1)	(mc)	
Volume annuo scarichi civili (C)	(mc)	
Volume annuo scarichi totali (C + 1)	(mc)	

Descrizione sommaria dell'impianto di depurazione

Rispetto ai limiti di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06
Tab. 3 allegato 5, gli scarichi risultano allineati ai limiti per (1)

scarico in
acque
superficiali

☐ 1

scarico in rete
fognaria

☐ 2

data compilazione

--	--	--	--	--	--

Il Legale Rappresentante della Ditta

--



MODELLO DI RILEVAMENTO N. 2

RISERVATO ALL'UFFICIO

Rep.Chi. nss

A

ELENCO MATERIE PRIME UTILIZZATE:

B

DESCRIZIONE PRINCIPALI CICLI PRODUTTIVI (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI COMPORTANTI L'UTILIZZO DI ACQUA):

C

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI FINITI

D

UTILIZZO DELL'ACQUA PRELEVATA A SCOPO TECNOLOGICO:

1	Raffreddamento	mc/anno	_____
2	Produzione di vapore	mc/anno	_____
3	Lavaggi e simili	mc/anno	_____
4	Inglobamento nel prodotto finito	mc/anno	_____
5	Rabbocco bagni e simili	mc/anno	_____
6	_____	mc/anno	_____
7	_____	mc/anno	_____
8	_____	mc/anno	_____
9	_____	mc/anno	_____
10	_____	mc/anno	_____

E

STOCCAGGIO PROVVISORIO DI FANGHI E LIQUAMI IN AZIENDA:

SI

NO

TIPOLOGIA FANGHI

1	da abbattimento chimico-fisico	quantità annua (mc)	_____
2	da abbattimento biologico	quantità annua (mc)	_____
3	melme di verniciatura o simili	quantità annua (mc)	_____
4	_____	quantità annua (mc)	_____
5	_____	quantità annua (mc)	_____

TIPOLOGIA LIQUAMI

1	concentrati galvanici	quantità annua (mc)	_____
2	emulsioni oleose	quantità annua (mc)	_____
3	olii minerali esausti	quantità annua (mc)	_____
4	_____	quantità annua (mc)	_____
5	_____	quantità annua (mc)	_____

CONFERIMENTO A DITTA SPECIALIZZATA ED AUTORIZZATA PER LO SMALTIMENTO FINALE:

SI

NO

DENOMINAZIONE DITTA: _____

Data compilazione

Firma Legale Rappresentante della Ditta

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
del Modello di Rilevamento n. 1

N.B.(1): Barrare esclusivamente la casella corrispondente

Settore 10: La denominazione della Ditta è quella risultante dall'iscrizione presso la Camera di Commercio alla data di compilazione del modello.

Il numero degli addetti è la somma delle persone fisiche (operai, impiegati, dirigenti, titolari, etc.) che lavorano, anche saltuariamente, presso l'insediamento.

Settore 11: L'indirizzo, C.A.P. e Comune della Sede Legale sono da indicare solo nel caso in cui siano diversi da quelli dell'insediamento produttivo.

Settore 12: In caso di prelievo da acquedotto privato indicare la denominazione del medesimo. Se l'attività è appena iniziata, indicare i prelievi in via presuntiva.

Settore 30: PARTE PRIMA

Gli scarichi civili ed industriali sono confluenti se si congiungono prima dell'immissione in fognatura. I ricettori possibili sono i seguenti:

CODICE	RICETTORE
1	Pubblica fognatura "nera"
2	Pubblica fognatura "bianca"
3	Pubblica fognatura "mista"
4	Acque superficiali
5	Suolo (superficie permeabile)
6	Sottosuolo (pozzo pendente)
8	Pozzo stagno (stoccaggio)

Nel caso di scarico in acque superficiali, indicare la denominazione del corso d'acqua.

Nel caso in cui i punti di scarico siano superiori a 3 elencare i principali per quantità scaricata ed il loro numero totale

**FAC- SIMILE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO IN RETE FOGNARIA**

Spett.le
SMA Torino S.p.A.
C.so XI Febbraio n. 14
10152 TORINO TO

Spett.le
ATO 3 Torinese
Via Lagrange n. 20
10123 TORINO TO

Oggetto: ISTANZA di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria per le acque reflue urbane ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della
Ditta _____ sita in _____ esercente
l'attività di _____ già in possesso di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura Prot. n.
_____ del _____ in scadenza al _____ produce, ai sensi dell'art.124 comma 8 del D.Lgs.
152/06 e successive modificazioni,

istanza di rinnovo della sopraccitata autorizzazione.

A tale scopo dichiara quanto segue: (barrare la casella appropriata)

- che non sono variate le condizioni (caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico compresi gli inquinanti ridotti – indicazione dei mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo - sistemi di trattamento per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione - tracciati reti fognarie interne - eventuale sistema di misurazione del flusso di scarico – ecc...) che danno luogo alla formazione degli scarichi nella rete fognaria per le acque reflue urbane, né risulta variata l'ubicazione dei punti di scarico e pertanto gli elaborati tecnici già prodotti a suo tempo sono rappresentativi del sistema di scarico in essere;
- sono variate le seguenti condizioni: (indicare quali ed allegare all'istanza i relativi elaborati grafici).

Allega la seguente documentazione:

- scheda monitoraggio sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06 debitamente compilata (allegato 11 del Regolamento).

Inoltre il sottoscritto si impegna a conformarsi alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n. 152, dal regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle condizioni che saranno stabilite nell'autorizzazione richiesta.

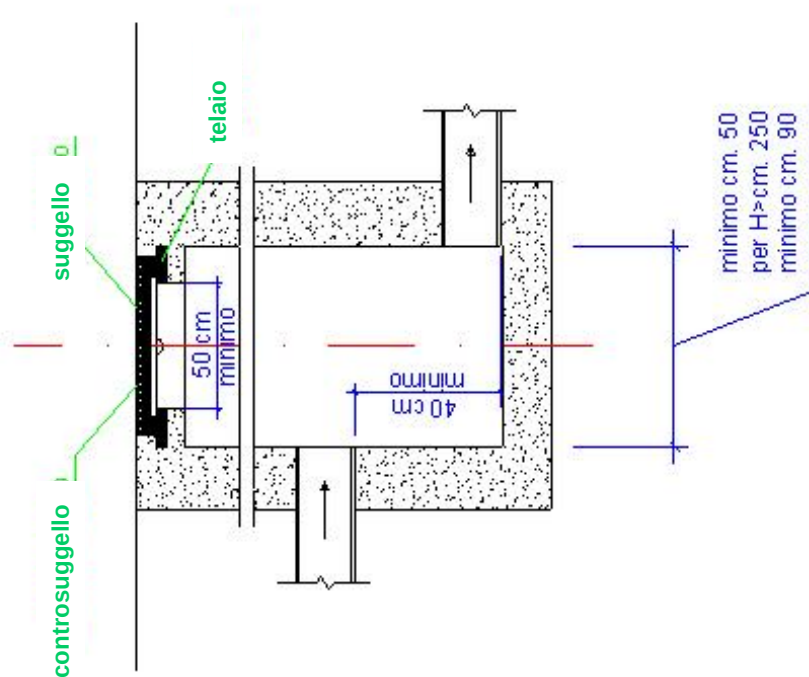
In fede

Data _____

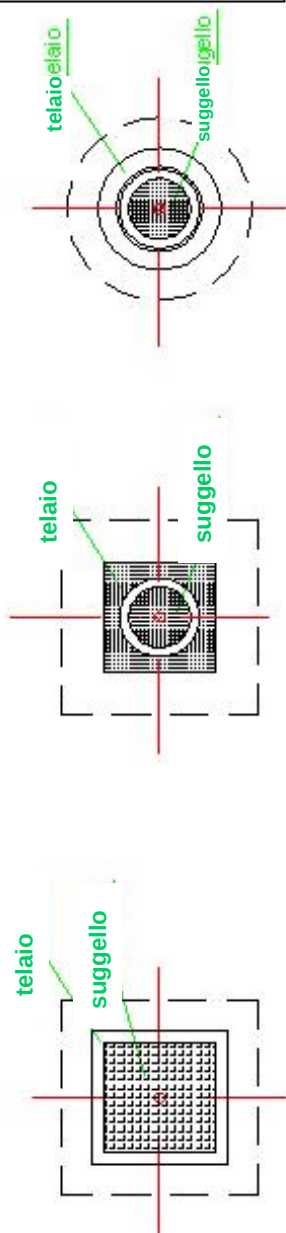
Firma _____

LA DOMANDA DA PRODURRE ALLA SMA Torino S.p.A. E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO

SEZIONE POZZETTO TIPO



PIANTE POZZETTO TIPO



ALLEGATO n. 7

TIPO DI POZZETTO PER PRELIEVO
CAMPIONI AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO
03/04/2006 n. 152

Il pozzetto a pianta quadrata o circolare dovrà essere perfettamente impermeabile ed avere le seguenti caratteristiche:

- a)- l'ubicazione del pozzetto di prelievo deve essere sullo scarico a valle dell'ultima immissione;
- b)- il chiusino di accesso deve avere un diametro di cm 50 se circolare e dimensioni 50x50 se quadrato e deve essere dotato di doppio suggello;
- c)- il dislivello tra il fondo della tubazione affluente e il fondo della tubazione effluente non deve essere inferiore a cm 40;
- d)- le dimensioni interne non devono essere inferiori a cm 50 di diametro se circolari o a cm 50x50 se quadrato;
- e)- per profondità superiori a m. 2,5 (misurate dal fondo del pozzetto al piano di accesso) si dovrà realizzare un pozzetto accessibile con diametro minimo di cm 90.

AVVERTENZE: IL POZZETTO DEVE ESSERE TENUTO A CURA DELLA DITTA E SOTTO LA RESPONSABILITÀ DELLA STESSA, SEMPRE AGIBILE E SGOMBERO DI SEDIMENTI.

CAMPIONATORE AUTOMATICO ACQUE TECNOLOGICHE
SPECIFICHE TECNICHE

1. Campionatore ad aspirazione per prelievo in canali aperti con spurgo della tubazione a campione effettuato; la cui tubazione di prelievo dovrà essere realizzata con giunti saldati e/o incollati.
2. Il funzionamento deve essere automatico con le seguenti modalità:
 - programmazione a tempo;
 - programmazione ad evento (attivabile con l'acquisizione di un segnale esterno)
 - ciclo di campionamento reiterativo
 - volume di prelievo regolabile (volume minimo di 200 ml.)
3. I singoli prelievi costituiranno un campione medio composito conservato alla temperatura di +4°C mediante sistema termostato. L'apparecchio dovrà disporre della possibilità di poter visualizzare la temperatura di conservazione del campione medesimo.
4. Il sistema di autosvuotamento dei contenitori di accumulo campioni dovrà essere comandato da un timer programmabile.
5. Il campionatore dovrà essere dotato di almeno due contenitori di raccolta campioni della capacità minima di 10 l/ caduno.
6. La sequenza di campionamento dovrà avvenire secondo le seguenti fasi:
 - avvio del ciclo programmato di raccolta del campione composito nel primo contenitore;
 - al termine del primo ciclo di campionamento, transizione automatica sul secondo campionatore, lavaggio del medesimo, mediante acqua di rete, e reiterazione del ciclo di campionamento su quest'ultimo;
 - al termine del secondo ciclo di campionamento, avviene lo svuotamento in automatico del primo contenitore, con successivo lavaggio del medesimo, mediante acqua di rete ed inizio immediato di un nuovo ciclo di campionamento nello stesso contenitore;
 - il ciclo di campionamento deve continuare come illustrato ai punti precedenti sulla base del programma impostato.
7. L'apparecchiatura dovrà essere collegata alla rete elettrica secondo le normative vigenti e dovrà essere inoltre dotata di un quadro elettrico dedicato. Tale quadro dovrà avere la possibilità di essere sigillato.
8. Lo strumento dovrà essere in grado di memorizzare e visualizzare il numero di campioni effettuati nell'ultimo ciclo di campionamento terminato ed in quello in corso, il conteggio degli allarmi relativi a mancanza di tensione, mancanza di flusso ed il numero di prelievi saltati. Per ogni anomalia deve almeno mantenere memorizzata la data e l'ora dell'ultima occorrenza. In caso di black-out l'orologio ed il calendario interni dovranno continuare a funzionare inoltre dovranno essere conservati tutti i dati memorizzati.
9. Dovrà essere possibile avviare in qualsiasi momento un ciclo immediato di prelievo su comando manuale.
10. Lo strumento dovrà essere predisposto per il telecontrollo, ovvero essere interfacciabile ad un modem GSM per la trasmissione dei dati in remoto.
11. L'insieme delle apparecchiature sopra illustrate dovranno essere installate in un luogo chiuso, facilmente accessibile e sigillabile.

LIMITI MASSIMI IN CONCENTRAZIONE PER SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI SPECIFICHE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 47 DEL REGOLAMENTO

Tabella 1

Limiti inderogabili (vedere nota)

Parametri previsti dalla Tabella n. 5 dell'allegato 5 alla Parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006

Parametro	u.m.	valore
1 Arsenico	mg/l	≤0.5
2 Cadmio	mg/l	≤0.02
3 Cromo totale	mg/l	≤4
4 Cromo VI	mg/l	≤0.20
5 Mercurio	mg/l	≤0.005
6 Nichel	mg/l	≤4
7 Piombo	mg/l	≤0.3
8 Rame	mg/l	≤0.4
9 Selenio	mg/l	≤0.03
10 Zinco	mg/l	≤1
11 Fenoli	mg/l	≤1
12 Idrocarburi totali	mg/l	≤10
13 Solventi organici aromatici	mg/l	≤0.4
14 Solventi organici azotati	mg/l	≤0.2
15 Solventi clorurati	mg/l	≤2
16 Pesticidi fosforati	mg/l	≤0.10
17 Pesticidi clorurati	mg/l	≤0.05
18 Aldrin	mg/l	≤0.01
19 Dieldrin	mg/l	≤0.01
20 Endrin	mg/l	≤0.002
21 Isodrin	mg/l	≤0.002

Per quanto riguarda gli scarichi in fognatura, purché sia garantito che lo scarico finale della fognatura rispetti i limiti di tabella 3, o quelli stabiliti dalle regioni, l'ente gestore può stabilire per i parametri della tabella 5, ad eccezione di quelli indicati sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 14, 15, 16 e 17, limiti di accettabilità i cui valori di concentrazione superano quello indicato in tabella 3.

Tabella 2

Parametro	u.m.	valore
Solidi sospesi totali	mg/l	1000
COD	mg/l	2000
BOD ₅	mg/l	1600
Azoto ammoniacale come NH ₄ ⁺	mg/l	200
Azoto nitroso come N	mg/l	4
Fosforo totale come P	mg/l	20
Grassi ed olii animali e vegetali	mg/l	200
Cloruri come Cl ⁻	mg/l	4500

Tabella 3

Parametro	u.m.	valore
Solidi sospesi totali	mg/l	700
COD	mg/l	1000
BOD ₅	mg/l	800
Ferro come Fe	mg/l	300
Tensioattivi Totali	mg/l	20

Tabella 4

Parametro	u.m.	valore
Conducibilità 20°C	uS/cm	30000
COD	mg/l	12000
BOD ₅	mg/l	9600
Azoto ammoniacale come NH ₄ ⁺	mg/l	3500
Azoto totale come N	mg/l	3000
Tensioattivi Totali	mg/l	15
Alluminio come Al	mg/l	4
Ferro come Fe	mg/l	300
Cloruri come Cl ⁻	mg/l	4500

SEGUE ALLEGATO N. 9

<i>Tabella 5</i>		
Parametro	u.m.	valore
Solidi sospesi totali	mg/l	2.000
Alluminio	mg/l	20
Cloro attivo libero	mg/l	3

<i>Tabella 6</i>		
Parametro	u.m.	valore
Arsenico	mg/l	≤0.5
Cadmio	mg/l	≤0.02
Cromo totale	mg/l	≤4
Cromo VI	mg/l	≤0.20
Mercurio	mg/l	≤0.005
Nichel	mg/l	≤4
Piombo	mg/l	≤0.3
Rame	mg/l	≤4
Selenio	mg/l	≤0.03
Zinco	mg/l	≤10
Fenoli	mg/l	≤20
Idrocarburi totali	mg/l	≤10
Solventi organici aromatici	mg/l	≤0.4
Solventi organici azotati	mg/l	≤0.2
Solventi clorurati	mg/l	≤2
Pesticidi fosforati	mg/l	≤0.10
Aldrin	mg/l	≤0.01
Dieldrin	mg/l	≤0.01
Endrin	mg/l	≤0.002
Isodrin	mg/l	≤0.002
pH		6,5-10
Solidi sospesi totali ^(*)	mg/l	10.000
BOD ^(*)	mg/l	15.000
COD ^(*)	mg/l	20.000
Azoto Ammoniacale come NH ₄ ^(*)	mg/l	500
Zolfo Totale come S ^(*)	mg/l	200
Fosforo Totale come P ^(*)	mg/l	200

^(*) I limiti contrassegnati con asterisco sono modificabili incrementandoli proporzionalmente al grado di concentrazione della sostanza secca espresso come Solidi sospesi totali, che può elevarsi fino ad un massimo di 40.000 mg/l. L'Azienda potrà prescrivere il conferimento di detti reflui direttamente nelle sezioni della linea fanghi, in funzione del loro maggior grado di concentrazione di sostanza secca.

Il limite per lo Zolfo Totale non si applica nel caso vengano effettuati da parte del titolare dello scarico trattamenti tali da bloccare la produzione di H₂S in ambiente anaerobico, quali adeguati dosaggi di sali di ferro da stabilirsi nell'atto autorizzativo o nella convenzione.

**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI SPECIFICHE ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA CON I VALORI LIMITE DI EMISSIONE
DI CUI ALL'ART. 47 DEL REGOLAMENTO**

Spett.le
SMA Torino S.p.A.
C.so XI Febbraio n. 14
10152 TORINO TO

Spett.le
ATO 3 Torinese
Via Lagrange n. 20
10123 TORINO TO

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della Ditta _____ ubicata in _____
esercente l'attività di _____

C H I E D E

a norma degli artt. 107, 108, 124 e 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni, e dell'art. 44 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che gli venga concessa l'autorizzazione per lo scarico nella rete fognaria delle acque reflue industriali rientranti nella tipologia di cui al punto ____ previsto dall'art. 47 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Allega la seguente documentazione:

- a) Copia dell'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura rilasciata dal Comune ovvero dichiarazione, rilasciata dai competenti uffici tecnici comunali, attestante che l'insediamento è allacciato alla pubblica fognatura.
- b) Progetto esecutivo dell'impianto di depurazione e relazione tecnica dettagliata del suo funzionamento con descrizione delle eventuali sostanze inquinanti che si intendono ridurre con appositi trattamenti delle acque reflue.
- c) Planimetria completa di corografia dalla quale si rilevi l'ubicazione dell'impianto, le reti interne fognarie, i diversi reparti di lavorazione, i punti di scarico e che riporti in particolare evidenza il pozzetto di prelevamento campioni e gli allacciamenti in fognatura.
- d) Copia di certificato di analisi acque reflue industriali che si intendono scaricare (se disponibile).
- e) Moduli di rilevamento 1 e 2 debitamente compilati.
- f) Scheda monitoraggio sostanze pericolose ai fini dell'art. 78 del D. Lgs. 152/06 debitamente compilata (allegato 11 del Regolamento).
- g) Certificato anagrafico della Camera di Commercio.

LA DOMANDA DA PRODURRE ALLA SMA Torino S.p.A. E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO



MODELLO DI RILEVAMENTO N. 1
SCARICO LIMITI IN DEROGA

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RISERVATO ALL'UFFICIO

Rep.Chi. nss

--	--	--	--	--	--

SETTORE 10: INSEDIAMENTO	Denominazione Ditta		TIPO DI SOCIETA' (1) ☐ 1 Ditta individuale ☐ 4 S.n.c. ☐ 7 S.r.l. ☐ 2 Società di fatto ☐ 5 S.a.s. ☐ 8 S.a.p.a. ☐ 3 Società Cooperativa ☐ 6 S.p.A.		
	Indirizzo Inseadimento Produttivo		C.A.P.		Comune
					Numero addetti

SETTORE 11: SEDE LEGALE	Cognome e Nome Legale Rappresentante		Data di nascita	Comune di nascita	Prov.	N. iscrizione C.C.I.A.A.
	Indirizzo Sede legale		Comune Sede Legale	C.A.P.	Prov.	Codice fiscale o Partiva I.V.A.

SETTORE 20: PRELIEVO	A) Acquedotto pubblico (1)		si ☐ 1	Quantità annua (mc)	Presenza contatore (1)	si ☐ 1	N. Utente da bolletta
			no ☐ 2			no ☐ 2	
	B) Acquedotto privato (1)		si ☐ 1	Quantità annua (mc)	Presenza contatore (1)	si ☐ 1	Denominazione acquedotto privato
			no ☐ 2			no ☐ 2	
C) Pozzi (1)		si ☐ 1	Quantità annua (mc)	Presenza apparecchi misuratori (1)	si ☐ 1	Marca e modello misuratore	
		no ☐ 2			no ☐ 2		
TOTALE ANNUO PRELEVATO (A + B + C)							

SETTORE 30: SCARICO	Elenco delle vie o località dei punti di scarico (se i punti di scarico sono superiori a 3 indicare i principali per quantità scaricata ed il numero totale)			
	1	2	3	Totale punti di scarico

NOTA (1) Barrare la casella corrispondente	Presenza di misuratore sullo scarico	si ☐ 1	no ☐ 2	Descrizione sommaria dell'impianto di depurazione
	Gli scarichi civili ed industriali confluiscono in un unico punto? (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	
	Presenza d'impianto di depurazione (1)	si ☐ 1	no ☐ 2	
	Volume annuo scarichi industriali (1)	(mc)		
	Volume annuo scarichi civili (C)	(mc)		
	Volume annuo scarichi totali (C + 1)	(mc)		
data compilazione				Il Legale Rappresentante della Ditta



MODELLO DI RILEVAMENTO N. 2

SCARICO LIMITI IN DEROGA

RISERVATO ALL'UFFICIO

Rep.Chi. nss

--	--	--	--	--	--

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

A

ELENCO MATERIE PRIME UTILIZZATE:

B

DESCRIZIONE PRINCIPALI CICLI PRODUTTIVI (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI COMPORTANTI L'UTILIZZO DI ACQUA):

C

DESCRIZIONE DEI PRODOTTI FINITI

D

UTILIZZO DELL'ACQUA PRELEVATA A SCOPO TECNOLOGICO:

1	Raffreddamento	mc/anno	_____
2	Produzione di vapore	mc/anno	_____
3	Lavaggi e simili	mc/anno	_____
4	Inglobamento nel prodotto finito	mc/anno	_____
5	Rabbocco bagni e simili	mc/anno	_____
6	_____	mc/anno	_____
7	_____	mc/anno	_____
8	_____	mc/anno	_____
9	_____	mc/anno	_____
10	_____	mc/anno	_____

E

STOCCAGGIO PROVVISORIO DI FANGHI E LIQUAMI IN AZIENDA:

SI

NO

TIPOLOGIA FANGHI

1	da abbattimento chimico-fisico	quantità annua (mc)	_____
2	da abbattimento biologico	quantità annua (mc)	_____
3	melme di verniciatura o simili	quantità annua (mc)	_____
4	_____	quantità annua (mc)	_____
5	_____	quantità annua (mc)	_____

TIPOLOGIA LIQUAMI

1	concentrati galvanici	quantità annua (mc)	_____
2	emulsioni oleose	quantità annua (mc)	_____
3	olii minerali esausti	quantità annua (mc)	_____
4	_____	quantità annua (mc)	_____
5	_____	quantità annua (mc)	_____

CONFERIMENTO A DITTA SPECIALIZZATA ED AUTORIZZATA PER LO SMALTIMENTO FINALE:

SI

NO

DENOMINAZIONE DITTA: _____

Data compilazione

Firma Legale Rappresentante della Ditta

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

del Modello di Rilevamento n. 1

- Settore 10: La denominazione della Ditta è quella risultante dall'iscrizione presso la Camera di Commercio alla data di compilazione del modello.
Il numero degli addetti è la somma delle persone fisiche (operai, impiegati, dirigenti, titolari, etc.) che lavorano, anche saltuariamente, presso l'insediamento.
- Settore 11: L'indirizzo, C.A.P. e Comune della Sede Legale sono da indicare solo nel caso in cui siano diversi da quelli dell'insediamento produttivo.
- Settore 20: Riportare sempre il volume di acqua prelevato, se l'attività è appena iniziata indicare in via presuntiva
In caso di prelievo da acquedotto privato indicare la denominazione.
- Settore 30: Gli scarichi civili ed industriali sono confluenti se si congiungono prima dell'immissione in fognatura.

- (1) Barrare esclusivamente la casella corrispondente

Repchi _____

Denominazione insediamento

Indirizzo insediamento (sede operativa)

[illegible]

(1) da compilare in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in fognatura

(2) produzione: la sostanza di riferimento rappresenta il prodotto finito oppure un sottoprodotto del ciclo produttivo

(3) spuntare il quadratino se la presenza della sostanza è stata verificata attraverso analisi dello scarico

(4) se si dispone di un solo dato compilare la colonna "Max (Kg/giorno)"

NOTE:

Si dichiara che le sostanze pericolose, di cui alle tabelle 1a ed 1b dell'allegato 1 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni, per le quali non vengono fornite informazioni non risultano, allo stato delle conoscenze attuali, in alcun modo presenti né nell'insediamento produttivo, né allo scarico.

Luogo e data

Timbro e firma

DETERMINAZIONE DELL'INDICE DI PRIORITÀ (I) E DELLA FREQUENZA DEGLI AUTOCONTROLLI

L'indice di priorità di uno scarico, I, dipende dal valore assunto dal parametro CIE (Carico Inquinante Equivalente) determinato con la seguente formula:

$$CIE = \frac{C * N * Q * K}{M}$$

dove:

C = parametro di pericolosità legato al tipo di produzione industriale (desunto dal codice ISTAT. Vedere tabella di riferimento a pag. seguente). I valori che C può assumere sono:

- Produzione di tipo I = 0.5
- Produzione di tipo II = 5
- Produzione di tipo III = 25

N = numero di classe dell'insediamento, legato al volume scaricato e desunto dall'ultimo ruolo di tariffazione.

Q = parametro di qualità, desunto dall'ultima tariffazione:

- allineamento dei limiti di Tab. 3 – scarico in acque superficiali (riconosciuto) 0.1
- allineamento dei limiti di Tab. 3 – scarico in pubblica fognatura 1.0

K = coefficiente di opportunità di norma = 1. Sulla base degli Atti d'ufficio e delle valutazioni tecniche sulla tipologia dei processi produttivi e di trattamento delle acque può assumere valori crescenti sino ad eguagliare (valore massimo) M.

M = numero di classe media dell'utenza = $\Sigma N_i / \Sigma I_i$

La tabella di corrispondenza finale è la seguente:

CIE	I (Indice di Priorità)
< 1	1
1 ÷ 2.5	2
2.6 ÷ 5.0	3
5.1 ÷ 12.5	4
> 12.5	5

La frequenza degli autocontrolli in capo al titolare dell'autorizzazione allo scarico, salvo motivate eccezioni, è funzione dell'indice di priorità e della tipologia di impianto di depurazione delle acque reflue urbane in cui lo scarico è convogliato:

$$\text{FREQUENZA (n° controlli all'anno)} = I * K(\text{Impianto})$$

dove **K(Impianto)** è un coefficiente che dipende dalla potenzialità in abitanti equivalenti dell'impianto che riceve lo scarico:

Potenzialità (Abitanti Equivalenti serviti dall'impianto)	COEFFICIENTE K
Maggiore di 50.000	0,25
Tra 10.000 e 50.000	0,5
Tra 2000 e 10.000	0,75
Inferiore a 2.000	1

La frequenza di autocontrollo può variare da un minimo di 0,25 ad un massimo di 4 controlli/anno. Gli autocontrolli da effettuare vengono ripartiti negli anni di validità dell'autorizzazione allo scarico.

**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA PER LA QUALIFICAZIONE AL CONFERIMENTO DI
ACQUE REFLUE E/O RIFIUTI LIQUIDI TRAMITE AUTOBOTTE AGLI IMPIANTI DI
DEPURAZIONE**

Alla SMA TORINO S.p.A.
Servizi Ambientali
C.so XI Febbraio 14
10152 TORINO TO

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della
Ditta _____ ubicata in _____
esercente l'attività _____

presenta domanda al fine di essere ammesso al conferimento di acque reflue e/o rifiuti liquidi tramite autobotte agli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato, presso i quali è permesso il conferimento.

Allo scopo dichiara quanto segue:

1. di essere in possesso di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
2. di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____;
3. di impegnarsi ad osservare in ogni sua parte il Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed ogni altra disposizione applicativa;
4. di impegnarsi ad utilizzare per i conferimenti il formulario di identificazione rifiuti previsto dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06;

Allegati da produrre:

- a. copia dell'iscrizione prevista al punto 1;
- b. elenco completo dei mezzi (modello, targa e capacità massima di carico) utilizzati per l'attività di trasporto liquami;
- c. certificato integrale di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Distinti saluti

Data, _____

Timbro e firma

L'ISTANZA E' SOGGETTA ALL'IMPOSTA DI BOLLO

MODALITA' DI DETERMINAZIONE ED IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DI CUI ALL'ART. 133 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152

Alla determinazione dell'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie ed alle relative ordinanze-ingiunzioni delle medesime di cui all'articolo 18 della Legge 24/11/1981 n. 689, provvede il Legale Rappresentante del Gestore del Servizio Idrico Integrato tenuto conto degli elementi previsti dall'art. 11 della Legge 24/11/1981 n. 689 di seguito illustrati.

Determinazione della sanzione

La sanzione amministrativa pecuniaria è calcolata con l'applicazione della seguente formula:

$$\text{Indice della sanzione (I.S.)} = G \cdot VA \cdot VP$$

Dove:

G= il coefficiente di gravità

VA= il coefficiente di valutazione dell'opera svolta dall'interessato

VP= il coefficiente di valutazione della personalità dell'interessato

Dall'indice della sanzione si passa all'importo della sanzione con la formula seguente:

$$\text{Importo della sanzione} = 9/4 * I.M. * \log_{10}(I.S.) + I.M.$$

Dove

I.M. = importo minimo della sanzione

Per gli insediamenti con volume di scarico fino a 2000 mc, la prima violazione in un triennio è sanzionata con l'applicazione dell'importo minimo per la specifica violazione prevista dall'art. 133 del D. Lgs. 152/06.

“Nel caso all'atto del prelevamento venga dimostrato e motivato, che lo scarico campionato non è rappresentativo delle normali condizioni di scarico, ed inoltre che il superamento dei limiti allo scarico è dovuto a cause accidentali, il coefficiente di gravità viene posto uguale ad uno. Detta condizione viene di norma applicata in caso di prelevamento di campioni istantanei.”

Colui che con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o commette violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la sanzione più grave, aumentata sino al triplo, ai sensi del comma 1, articolo 8, della legge 24/11/1981, n. 689.

A) Determinazione del Coefficiente di Gravità (G)

1) Nel caso di violazione di cui al comma 1, art. 133, D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni, *Superamento dei limiti fissati dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e dal Regolamento*, il coefficiente G è così determinato:

$$G = n * \log_{1000}(V) \quad \text{con } n = \sum x_i / I_i$$

Dove x_i = valore dell'i-esimo parametro fuori limite ed I_i = limite corrispondente per il parametro i-esimo.

V = volume di scarico annuo dell'insediamento desunto dall'ultimo ruolo di tariffazione

2) Nel caso di violazione di cui al comma 3, art. 133, D. Lgs. 152/06, relativa al rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico, il coefficiente G è così determinato:

- 2.1. Mancanza o inidoneità o inaccessibilità del pozzetto di ispezione: **G=3**;
- 2.2. Mancata manutenzione del pozzetto di ispezione: **G=1**;
- 2.3. Mancata comunicazione di variazioni relative alla rete fognaria interna e/o del ciclo produttivo che comporti una variazione quali-quantitativa dello scarico: **G=3**;
- 2.4. Mancata comunicazione di variazioni relative alla titolarità dell'insediamento: **G=2**;
- 2.5. Assenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, campionamenti e sopralluoghi ed abilitato a controfirmare i relativi verbali: **G=3**;
- 2.6. Accertata modificazione delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico durante le operazioni di controllo: **G=5**;
- 2.7. Ostacolo alle operazioni di controllo delle condizioni; in atto o potenziali; pertinenti la formazione dello scarico di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc...). Tra le sopracitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento: **G=3**;
- 2.8. Mancata installazione di idonei strumenti per la misura della quantità di acqua emunta da fonti diverse dal pubblico acquedotto: **G=3**;
- 2.9. Mancata manutenzione di idonei strumenti per la misura della quantità di acqua emunta da fonti diverse dal pubblico acquedotto: **G=2**;
- 2.10. Omessa denuncia annuale dei prelievi idrici autonomi: **G=3**;
- 2.11. Ritardata denuncia annuale dei prelievi idrici autonomi: **G=1** se il ritardo non supera i 30 giorni; **G=2** per ritardi superiori;
- 2.12. Omessa denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate nella rete fognaria nell'anno precedente: **G=3**;
- 2.13. Ritardata denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate nella rete fognaria nell'anno precedente: **G=1** se il ritardo non supera i 30 giorni; **G=2** per ritardi superiori;
- 2.14. Inosservanza di prescrizioni tecniche inerenti la gestione degli impianti di pretrattamento delle acque reflue industriali: **G=3**;
- 2.15. Altre violazioni: il coefficiente di gravità è determinato fino ad un massimo di **5**.

A) Determinazione del coefficiente di valutazione dell'opera svolta dall'interessato, e delle conseguenze della violazione.

In base alle attività svolte dall'interessato per attenuare o accentuare le conseguenze della violazione, ed all'entità delle conseguenze provocate dalla violazione, si applica un coefficiente da 0,1 a 3"

B) Determinazione del Coefficiente di valutazione della personalità dell'interessato (VP)

Nel caso che nei confronti del responsabile non sia stata applicata alcuna sanzione nel triennio precedente si applica il coefficiente 0,9.

Nel caso in cui nel triennio precedente siano state comminate sanzioni, il coefficiente è determinato con l'applicazione della formula:

$$2^{(m-1)}$$

dove m = al numero delle sanzioni comminate.

ALLEGATO N. 15

TABELLA ALIQUOTE PER IL CAMPIONAMENTO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Nel corso dell'attività ispettiva e per il controllo dei conferimenti di rifiuti costituiti da acque reflue, ciascun campione prelevato dovrà essere suddiviso nelle seguenti aliquote, in funzione del tipo di determinazione analitica prevista:

Aliquote	Tipo di contenitore	Analisi	Numero aliquote
A	Vetro scuro, capacità 1 lt.	Biotossicologica	1
B	Polietilene, capacità 1 lt.	Chimica	1
C	Vetro, capacità 1 lt.	Chimica	2 ⁽¹⁾
D	Polietilene, capacità 250 ml.	Chimica (metalli /fluoruri)	1
E	Vetro tappo a vite, 250 ml.	Chimica (solventi/fenoli)	1

⁽¹⁾ Nel caso in cui debbano essere determinati gli oli e grassi e/o gli idrocarburi, dovranno essere previste 3 bottiglie da 1 litro